



## ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Tel. 079/501283 - Fax 079/501001 - e-mail: [ssic841007@istruzione.it](mailto:ssic841007@istruzione.it) PEC: [ssic841007@pec.istruzione.it](mailto:ssic841007@pec.istruzione.it)

Prot. n° 5644/B15

Porto Torres, 26/10/2015

Allegato A

**Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità**

MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Al Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione  
Viale Trastevere ,76/A  
00153 - Roma

Email: [dgsip@postacert.istruzione.it](mailto:dgsip@postacert.istruzione.it) e [dgsip.ufficio3@istruzione.it](mailto:dgsip.ufficio3@istruzione.it)

### SCHEDA ANAGRAFICA

Dati dell'istituzione scolastica proponente/capofila della Rete

Denominazione: <b><i>Istituto Comprensivo 1 Porto Torres</i></b>	
Codice meccanografico: SSIC841007	

Dirigente Scolastico Annarita Pintadu	
--	--

Indirizzo: Via Principe di Piemonte, 27/29		cap: 07046
Comune : Porto Torres	Provincia: Sassari	Regione : Sardegna

Tel. 079/512543	Fax
-----------------	-----

Indirizzo di posta elettronica	ssic841007@istruzione.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	

Conto di Tesoreria Unica : <b>Codice</b> Tesoreria	Conto Tesoreria
IT02M0100003245522300316708	
Codice Fiscale : 92128440903	

Referente di progetto	Maria Pietruccia Pilo/ Patrizia Pirino / Bonaria Passerò
-----------------------	--

Contatto referente del progetto	
---------------------------------	--

Indirizzo di posta elettronica del referente	
--	--

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 8 del bando:	
➤ sono state rilevate irregolarità amministrativo contabili :	<input type="checkbox"/> SI                      X NO <b>se Si</b> specificare _____
➤ Negli ultimi due anni il conto consuntivo è stato approvato: X SI	<input type="checkbox"/> NO <b>se No</b> specificare _____

Luogo e data Porto Torres 26 ottobre 2015	Firma del dirigente scolastico proponente Dott.ssa Annarita Pintadu
--	--

Titolo del Progetto : LA MIA EUROPA E' ANCHE LA TUA.LA TUA CITTÀ È ANCHE LA MIA

Denominazione della Rete :	( inserire : nome della rete, numero ,
----------------------------	--

denominazione meccanografico coinvolte )	e delle	codice scuole	
--	------------	------------------	--

### SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto: **“LA MIA EUROPA E’ ANCHE LA TUA.LA TUA CITTÀ È ANCHE LA MIA”**

#### Descrizione sintetica della proposta progettuale:

La nostra proposta assume su di sé come obiettivo fondamentale l’educazione ad una cittadinanza planetaria, attiva e interculturale e la promozione di azioni ed esperienze di civiltà e democrazia. Ciò attraverso la realizzazione di un percorso formativo partecipato, costruito accompagnando i bambini ed i ragazzi all’interno di un iter didattico che valorizzi il loro ruolo attivo e propositivo per il presente e per il futuro.

Questo progetto intende coinvolgere i 3 ordini di scuola del nostro Istituto (infanzia-primaria-secondaria1 grado) in un’ottica inclusiva e di cittadinanza, di continuità verticale e di apertura al territorio.

Le tematiche da sviluppare saranno le seguenti:

- a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole
- b) ricavare dalla lettura dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, delle Convenzioni internazionali sui diritti alcune tematiche fondamentali per l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.
- c) appartenenza all’Unione Europea e ad altri organismi internazionali
- d) interscambio culturale con scuole della comunità europea mediante il portale E-Twinning
- e) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico culturale
- f) adesione al programma d’azione Unicef :“La Città dei Bambini” , incentrato sulla sperimentazione di un modello che ripensi la città dal punto di vista di bambini e ragazzi
- g) implementazione di processi partecipativi che riconoscano ai bambini la possibilità di essere ascoltati e coinvolti nelle decisioni circa la qualità della loro vita
- h) elaborazione e sperimentazione di proposte di progettazione partecipata sui temi della mobilità, degli spazi verdi e dei principali problemi urbani, scaturite non solo dalla condivisione all’interno dei gruppi classe , ma anche dallo scambio condiviso con le scuole europee oggetto del gemellaggio

Descrizione sintetica della Rete e del relativo contesto territoriale ed operativo:  
(da compilare se il progetto è presentato in Rete)

#### Obiettivi generali del Progetto:

Siamo dentro un tempo in cui si vivono grandi cambiamenti, in cui le appartenenze si compongono e si scompongono, le certezze sono poche e si risente della crisi che ha investito il mondo, ma con l’opportunità per ripensare ad una società a misura d’uomo. La scuola, luogo deputato all’educazione e alla costruzione di cultura, deve saper leggere le caratteristiche della società dell’oggi per tradurle in bisogni educativi a cui dare risposte. In una società carente di relazioni stabili il ruolo della scuola è quello di soggetto di promozione culturale, in senso formativo e orientativo; per custodire e praticare il terreno dei **diritti**, per essere **interculturale** , non esclusiva e non escludente per nessuno . Essa assume il compito cruciale di trasmettere il patrimonio storico-culturale che ci fa sentire “appartenenti” ad un medesimo gruppo umano, ma che deve tenere conto di un dato irreversibile: le nostre comunità sono di fatto multiculturali. Il mescolamento di lingue, abitudini, modelli culturali e valori che ne deriva può essere avvertito come rischio e indurre sentimenti d’incomprensione e di disorientamento. Di fronte a questa realtà è necessario promuovere il dialogo interculturale per costruire una nuova identità collettiva, che contempra gli apporti dei cittadini dell’Europa e dei “nuovi cittadini”. La scuola deve inoltre orientare i bambini e i ragazzi a vivere con curiosità i problemi per rinforzarne le capacità di dibattito inter/transdisciplinare, di ragionamento sui futuri possibili e di scelta responsabile in un quadro di complessità crescente.

Partendo da queste considerazioni il bambino a cui noi pensiamo è quello che, rispettato nei suoi bisogni, nei suoi tempi e nei suoi ritmi, arriva ad acquisire delle competenze e delle autonomie come primo impianto del suo esercizio di cittadinanza. È il bambino che si avvia alla maturazione di una identità forte e coesa. È il bambino e l’adolescente, che riesce in questo percorso difficile di crescita ad essere contemporaneamente compreso anche nella sua ricerca di senso, che non deve essere mai mortificata. Un’idea di bambino che sa rapportarsi alle diversità e , che sa prendersi cura di sé e degli altri e che è attento anche alla cura degli spazi che abita ,dalla città al pianeta.

Infatti l’orizzonte territoriale della scuola si allarga sempre più ;ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo, e con ciò, costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e confrontarsi con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire i supporti adeguati affinché ogni ragazzo “sviluppi un’identità consapevole e aperta e la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell’uguaglianza” (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di

tutti e dell'identità di ciascuno, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).

Il progetto ha lo scopo di promuovere una riflessione e una sperimentazione sui valori dell'appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà e dell'intercultura nella scuola e ad ogni livello di comunità.

Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargata, per arrivare alle dimensioni nazionali e internazionali.

#### **Obiettivi specifici del Progetto:**

Il progetto, partendo da una prospettiva interculturale propone l'allargamento dei confini della classe a un ambiente più esteso, reso possibile e arricchito dalla dimensione virtuale del portale E-Twinning. Alunni della nostra scuola e di un diverso paese europeo lavorano insieme secondo il metodo dell'educazione fra pari per creare e scambiare materiale didattico da pubblicare online. Riconoscendo e promuovendo il loro ruolo attivo, essi diventano protagonisti consapevoli non solo della propria formazione, ma anche di quella dei loro "compagni di classe virtuali". Grazie a questa esperienza gli alunni delle due scuole imparano a veicolare contenuti da sottoporre ai loro coetanei al fine di migliorare reciprocamente le proprie competenze linguistiche e interculturali. La realizzazione si avvale delle risorse del web, sia come fruizione di contenuti che di servizi per la pubblicazione collaborativa, promuovendo un utilizzo più consapevole del mezzo tecnologico e multimediale.

Il gemellaggio è in questo senso una strategia metodologica molto efficace e ricca di prospettive. È uno straordinario strumento di azione interculturale tra regioni d'Europa, capace di associare i cittadini nel cammino di costruzione europea: favorisce la conoscenza, vince pregiudizi, crea legami tra giovani di lingue e costumi diversi, verifica complementarità fra città di regioni assai distanti d'Europa. L'incontro si concretizza primariamente in uno scambio culturale che consente di conoscere altri popoli (lingua, tradizioni, usi, costumi, religione, ecc.), superando le iniziali diffidenze, e prendendo maggiore consapevolezza di altre realtà.

Questa attività prepara poi la strada a tutta una serie di possibili e successive azioni di condivisione e collaborazione.

L'interscambio diventa così da ideale a reale.

Obiettivi del progetto saranno nello specifico:

- promuovere la consapevolezza di una nuova cittadinanza nazionale, europea e planetaria  
sviluppare e diffondere le prospettive dei bambini i circa i luoghi in cui vivono le loro idee legate all'ambiente urbano
- formare gli alunni in metodi di ricerca per articolare, esprimere e valorizzare le loro proposte  
pubblicare, promuovere e fornire opportunità per i giovani di essere ascoltati in ambienti multi-disciplinari e pubblici.
- costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva degli studenti
- promuovere la consapevolezza di una nuova cittadinanza nazionale, europea e planetaria
- accrescere la consapevolezza di appartenere all'UE, favorendo l'interscambio culturale tra coetanei
- accrescere le competenze linguistiche, interpretandole in chiave europea
- educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole in un'ottica interculturale
- promuovere la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento
- approccio alla Costituzione come "patto costitutivo" del vivere quotidiano
- promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali e far capire che sono una ricchezza
- diffondere la consapevolezza dei grandi problemi dell'attuale condizione umana e comprenderne le implicazioni
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea
- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza ed educare alla legalità
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- promuovere e consolidare le competenze – chiave europee
- promuovere la conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e culturale del proprio territorio

**Descrizione delle attività di Progetto: Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria di 1° grado**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**LA CITTÀ CHE VORREI : IL VILLAGGIO ARCOBALENO**

La scuola è la prima comunità, dopo la famiglia, in cui i bambini, attraverso l'esperienza e il gioco, comunicano, crescono, incontrano tante culture e diventano cittadini. L'obiettivo è quello di presentare ai bambini la propria città, farli familiarizzare con gli elementi che la compongono ( case, strade, monumenti , edifici pubblici, spazi dedicati ai bambini ecc.), esplorarla nel suo aspetto artistico-culturale e ambientale per sviluppare un senso di identità e appartenenza al territorio. L'attivazione di uno scambio culturale con una scuola dell'infanzia di un altro paese europeo permetterà , attraverso il confronto delle caratteristiche di ciascun territorio, di elaborare un modello virtuale e condiviso di città ideale a misura di bambino. Le attività proposte saranno modulate a seconda della fascia d'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

Obiettivi generali del percorso saranno :

- Apertura della Scuola al territorio allargandolo anche alla dimensione europea
- Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente
- Conoscere le origini della propria città e comprendere il significato delle istituzioni che la governano
- Riconoscere, rispettare e condividere regole di convivenza
- Conoscere l'altro in un'ottica di accoglienza
- Usare il linguaggio per interagire e raccontare
- Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali ed espressive per conoscere l'ambiente
- Saper sviluppare le capacità di attenzione e di orientamento spaziale

Obiettivi specifici :

- Conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e culturale del proprio territorio
- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta
- Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza
- Individuare gli elementi principali che caratterizzano i vari tipi di paesaggio osservati: paesaggio urbano, naturalistico ecc.
- Saper stabilire rapporti di causa-effetto
- Conoscere alcuni aspetti del passato della propria città e i monumenti più importanti
- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, ambiente
- Individuare analogie e differenze tra luoghi diversi, lontani nello spazio e nel tempo .
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante mezzi espressivi diversi

ATTIVITÀ :

- OSSERVAZIONE DIRETTA ED ESPLORAZIONE dell'ambiente circostante
- TALKING IMAGES  
Tra la scuola dell'infanzia di Porto Torres e la scuola partner vengono scambiate immagini e disegni prodotti dai bambini che rappresentano oggetti e simboli del rispettivo territorio .La dinamica sarà la seguente: immagini selezionate dai bambini vengono inviate ai partner per presentare la propria città. I partners, quindi, attraverso la mediazione dei loro insegnanti, impareranno a conoscere il territorio di un altro paese europeo.
- EUR' OCA  
Viene realizzato un gioco dell'Oca con immagini che descrivono i luoghi della città da inviare al partner europeo. I bambini che lo ricevono giocano e nelle diverse caselle devono indovinare che cosa esse rappresentino.

**SCUOLA PRIMARIA**  
**IL PAESE DEI DIRITTI**

Obiettivo prioritario del progetto è creare individui "sociali" in grado di :

- Vivere in contesti culturali complessi, come una vera comunità aperta alla dimensione europea
- Collaborare in vista di uno scopo comune
- Dare significato concreto a concetti astratti quali quello di: libertà, responsabilità, solidarietà, competizione costruttiva e cooperazione
- Capire che il nostro ordinamento giuridico è un potente strumento utile a capire, accettare, trasformare la realtà, impostando relazioni, gestendo e risolvendo conflitti in modo non violento, promuovendo nuove regole di convivenza civile.
- Vivere come cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti al diverso e capaci di esprimere sentimenti, emozioni e attese nel rispetto di se stessi, degli altri, dell'essere umano in genere
- Riconoscere il valore etico e civile delle leggi
- Imparare a "mettersi in gioco", per incontrare l'altro

Fase I- Definizione del concetto di regole

*Cosa sono le regole?*

-Discussione su quali regole incontrano i bambini e quali sono le loro reazioni emotive a quelle regole ; definizione condivisa

-Visione del film "Non uno di meno (Yi ge dou bu neng shao)" .

-Dibattito con agli alunni su quali sono per loro le norme che regolano la loro vita nel gioco, nello sport, in famiglia e a

scuola.

-Realizzazione di diversi cartelloni sulle scene tratte dal film, prima e dopo l'inserimento delle regole nella vita dei ragazzi; segnali (simili a cartelli stradali) che rappresentano le norme da rispettare nella vita di tutti i giorni.

-Dibattito con l'obiettivo di comprendere la necessità di un quadro di regole condivise per meglio stare insieme

- Scambio culturale con la scuola di un altro paese europeo nel portale E-Twinning

### Fase II- La Costituzione

Dal lavoro sulle "regole a scuola" viene introdotto lo studio della Costituzione Italiana.

- Che cos'è la Costituzione Italiana

- A cosa serve

- Quali sono le caratteristiche principali

Il lavoro sulla Costituzione viene incentrato sugli articoli 2 -3 -4

Diritti e doveri

- I bambini vengono invitati ad associare ad ogni diritto fondamentale della Costituzione un dovere.

- Discussione condotta dai docenti con lo scopo di esaminare l'equilibrio tra i diritti e i doveri della persona

### **Filastrocche su diritti e doveri**

Composizione di filastrocche con tema "diritti e doveri" per memorizzare i concetti elaborati in maniera creativa e partecipata.

### **Scambio culturale con una scuola europea sulla piattaforma e-twinning**

Ogni fase del percorso su diritti e Costituzione viene condiviso con la scuola partner

### Conclusioni:

Il paese dei diritti.

Elaborazione creativa di un paese virtuale in cui ad ogni luogo viene associato un diritto/dovere con lo scopo di far capire come i concetti di diritti e doveri siano in realtà molto concreti e vicini alle esperienze di ciascuno (es. ospedale, caserma dei carabinieri, ecc). Il modello di città viene elaborato secondo modalità condivise con la scuola europea partner dello scambio culturale sul portale e-twinning

Il gioco dei diritti e dei rovesci

È un gioco dell'oca basato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

E' composto da caselle neutre, caselle gialle che riportano diritti rispettati che premiano il giocatore facendolo avanzare e da caselle nere che al contrario riportano diritti violati e che lo fermano per un turno. Il gioco ha lo scopo di consolidare i concetti sviluppati nelle fasi precedenti, rafforzandoli. E' anche utile per concludere in modo "dinamico" e allegro un percorso sul tema dei diritti, in modo da dare ai bambini anche la possibilità di muoversi e divertirsi, e di ripassare i concetti appresi, in modo da fissarli meglio

Verrà realizzato, al fine di documentare il percorso, un cd-rom contenente una presentazione delle attività svolte dai bambini, più eventuali foto o video realizzati nelle varie fasi del percorso, rivolto sia agli alunni, sia per il pubblico (genitori e persone vicine ai bambini) che possono a loro volta divenire target indiretto del progetto.

## **SCUOLA SECONDARIA LA CITTÀ AMICA DEI RAGAZZI**

### Situazione di partenza

Attualmente la città risulta poco "accogliente" nei confronti dei cittadini più giovani. In particolare si rilevano :

. la scarsa possibilità per i ragazzi a muoversi autonomamente sul territorio .

• la scarsità di spazi e opportunità di gioco libero (senza controllo dell'adulto), con conseguente diminuzione della socialità spontanea e dell'autonomia;

• la non cittadinanza dei ragazzi e loro esclusione dalla partecipazione alla vita istituzionale e civile della città e, più in generale, non considerazione da parte degli adulti, dello specifico ruolo e del loro specifico punto di vista e riguardo alle problematiche della città;

• la scarsa visibilità e rilevanza della valutazione dell'impatto sulla condizione della vita dell'infanzia delle diverse politiche cittadine ed in generale dei cambiamenti sociali e urbani

**Obiettivo fondamentale del percorso** è quello di rendere la città più rispettosa dei bisogni dei ragazzi, promuovendo l'autonomia e l'esercizio della cittadinanza per una nuova cultura della città e dell'infanzia. Ciò avverrà attraverso attività di laboratorio , in cui i ragazzi si impegneranno in percorsi di progettazione partecipata.

Il percorso prevede l'adesione al programma d'azione **Unicef: "La Città dei Bambini"** , incentrato sulla sperimentazione di un modello che ripensi la città dal punto di vista di bambini e ragazzi . Sarà complementare una attività di gemellaggio con un scuola di un altro paese europeo sul **portale E-Twinning**.

L'elaborazione e la sperimentazione di proposte di progettazione partecipata sui temi della mobilità, degli spazi verdi e dei principali problemi urbani, scaturiranno non solo dalla condivisione all'interno dei gruppi classe , ma anche dallo scambio

condiviso con le scuole europee oggetto del gemellaggio

### Obiettivi generali

- Sviluppare e diffondere una crescente sensibilità verso il rapporto sempre più difficile tra città e ragazzi, coinvolgendo non soltanto le istituzioni, ma tutte le forze produttive e sociali ed i servizi del territorio.
- Favorire la sperimentazione di percorsi atti a garantire a tutti il diritto di cittadinanza, trasformando la città e assumendo i ragazzi come parametro per una città a misura di tutti i cittadini.
- Restituire ai ragazzi le opportunità di vivere gli spazi della città e di sperimentare la socializzazione spontanea, significa favorire la loro autonomia, superare la percezione dell'isolamento individuale e rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi della città e alla collettività. Significa anche ripensare l'ambiente urbano e trasformarlo nella direzione di uno sviluppo sostenibile.

Garantire le condizioni affinché i bambini possano esercitare il loro diritto di cittadinanza deve essere un impegno di tutta la città.

Modalità partecipative e trasversalità dei temi stanno peraltro alla base del progetto. Perciò è fondamentale che il progetto sia ampiamente condiviso, a partire dalla individuazione e progettazione delle azioni e delle iniziative.

I punti critici e le sfide riguardano, in generale la poca conoscenza e dibattito cittadino sulla utilità di assumere il punto di vista dei bambini; la necessità di garantire con tempestività le risposte adeguate alle esigenze che emergono da processi partecipati e, di conseguenza, l'attuazione degli interventi che ne derivano.

### Obiettivi specifici saranno i seguenti:

- promuovere la consapevolezza di una nuova cittadinanza nazionale, europea e planetaria.
- sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea
- promuovere la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento
- promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali
- diffondere la consapevolezza dei grandi problemi dell'attuale condizione umana e comprenderne le implicazioni
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
- promuovere e consolidare le competenze – chiave europee

Le azioni intraprese riguardano in generale la promozione di cambiamenti sociali e urbani :

- rendere effettiva la cittadinanza politica dei ragazzi attraverso l'esercizio della democrazia e la possibilità di voce e proposta nei luoghi decisionali (consiglio comunale dei ragazzi);
- ripensare gli spazi e i luoghi urbani per renderli "a misura di bambino", cioè a misura di tutti (progetto Urbanistica Partecipata con i laboratori di progettazione dei bambini quale contributo agli studi preparatori del Piano Regolatore della città di Porto Torres; progetto Alla scoperta della città -pedibus- percorsi nella città nell'ambito della manifestazione " Monumenti aperti"; progetto Cento strade per giocare con chiusura al traffico veicolare);
- favorire la mobilità autonoma dei bambini. Partendo dai percorsi casa-scuola, si arriverà a promuovere interventi, anche strutturali, sulla viabilità; a sollecitare l'individuazione e progettazione di soluzioni innovative di mobilità nei quartieri e nelle zone attorno alle scuole;
- creare una città accogliente e sicura nella quale i bambini possono esercitare il loro diritto di cittadinanza, agendo sui comportamenti degli adulti che condizionano i bambini nella loro quotidianità;
- costruire una città più accessibile, percorribile e accogliente per tutti;
- diffondere i principi della sostenibilità ambientale e rendere permanente l' "educazione ambientale" partecipata;
- rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi urbani e alla collettività;
- aumentare la capacità degli adulti ad assumere il punto di vista dei più piccoli ed anche la propria responsabilità sociale;
- radicare una più ampia e adeguata cultura amministrativa e di governo della città da parte dei principali decisori pubblici;
- migliorare la qualità dello spazio pubblico e diminuire il traffico automobilistico;
- favorire la frequentazione dello spazio pubblico, per una rinnovata socialità cittadina;
- favorire il dialogo tra generazioni

Questo percorso verrà fatto con il coinvolgimento di un network di classi di diverse scuole europee attraverso il portale **ministeriale E-TWINNING**.

### **ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE AL GEMELLAGGIO**

Tutti gli obiettivi pedagogici relativi alle azioni di scambio culturale sono correlati con le seguenti competenze chiave europee:

- Consapevolezza ed espressione culturale: i partecipanti del progetto avranno la possibilità di familiarizzare con la diversità di molte culture differenti e sviluppare valori e atteggiamenti positivi, tra cui il coraggio e l'impegno di vivere secondo valori universali e trattare gli altri con rispetto.
- Comunicazione nelle lingue straniere: gli studenti potranno utilizzare l'inglese per la comunicazione e faranno pratica delle loro abilità linguistiche.
- Competenza digitale: useranno molti strumenti interessanti e in questo modo potranno sviluppare le competenze in materia di TIC.

• Competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale: Gli studenti impareranno da attività, eventi e festival, che celebrano tutti gli aspetti delle singole culture

- Partecipazione diretta e coinvolgimento attivo degli alunni
- Scrivere semplici descrizioni e testi e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei.
- Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua madre o di scolarizzazione e confrontarli con altri di un'altra cultura.
- Discussione pratica, ricerca e tecniche di lavoro di gruppo attraverso apprendimento in classe e a distanza, stimolando la fantasia degli allievi e aumentando la loro motivazione e l'interesse verso l'apprendimento
- Uso degli strumenti informatici, multimediali e dei portali Web e avere l'opportunità di usarli in modo creativo, realizzando video oppure gallerie fotografiche virtuali.
- Accrescere attraverso il gemellaggio e-twinning con scuole europee le competenze di osservazione, la capacità di interpretare i dati, la consapevolezza della differenza culturale
- Lavori di gruppo e ripartizione delle responsabilità ( cooperative learning) per abituarli al confronto e reciproco rispetto
- Confronto e riflessione degli aspetti comuni e delle diversità che caratterizzano i vari paesi Europei
- Comprendere il valore del volontariato, riconoscere le proprie capacità e saperle utilizzare per aiutare il prossimo in uno spirito solidale
- Uso di pratiche innovative che danno spazio all'iniziativa e alla responsabilizzazione

#### **FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:**

- 1- Identificazione del tema**
- 2- Pianificazione ed organizzazione delle fasi del progetto**
- 3- Ricerca dei partner online:** contatti con partner europei del portale E-Twinning.
- 4- Progettazione ed organizzazione delle specifiche attività e delle procedure di tutte le fasi di lavoro tra i docenti responsabili delle varie scuole coinvolte ( individuazione delle modalità di ricerca e di scambio, dei tempi, scadenze, materiali, supporti tecnologici):**
- 5- Attività:**
  - Produzione di semplici questionari per la raccolta di dati. Verrà richiesta una collaborazione attiva alle famiglie degli allievi.
  - Raccolta e selezione dei dati, che saranno organizzati attraverso una serie di mappe mentali in macro categorie tematiche.
  - Attività di espansione linguistica sui temi prescelti
  - Organizzazione dei lavori di gruppo e laboratoriali attraverso l'identificazione dei ruoli di ciascun allievo all'interno del gruppo e del progetto ( per la scuola primaria e secondaria : responsabile editoriale, tutor ICT, public relation manager, secretary etc.)
  - Ricerca on line di informazioni, curiosità ,dati significativi
  - Scambi e-mail tra gli alunni coinvolti
  - Produzione di giochi e quizzes da somministrare ai partner on line ( jeopardy, who whants to be a millionaire, crosswords, did you know that...)
  - Video e mail (micro lessons, riddles and rhymes), net meeting conferences , realizzazione di lezioni e giochi on line
- 6- Documentazione del percorso con produzione di materiali cartacei e multimediali** (realizzazione di un piccolo giornalino, un ipertesto su CD, pagine web realizzate dagli alunni )
- 7- Valutazione del progetto attraverso un questionario somministrato a tutti gli studenti** che hanno partecipato ( per la primaria e la secondaria)
- 8- Valutazione del processo di apprendimento e dei prodotti realizzati.** La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento rappresenterà un elemento costante e fondamentale del progetto stesso. Verranno utilizzate modalità di autoreferenzialità (auto valutazione) di peer assessment e reflective assessment.
- 9- Scambio culturale con visite delle scuole e delle gemellate**

Porto Torres, 26/10/2015

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Annarita Pintadu

#### **Beneficiari del Progetto:**

.tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo 1 di Porto Torres

- i bambini, per la maggiore vivibilità complessiva della città e con loro i disabili e tutte le persone che condividono con i bambini capacità diverse di mobilità ed espressione rispetto agli "adulti";
- gli adulti, genitori e non genitori, per l'esperienza che faranno di una città più abitabile, più "luogo comune" e in definitiva più sicura;
- gli adulti più coinvolti e responsabilizzati nel rapporto con i bambini: amministratori, funzionari, tecnici, insegnanti, commercianti, forze di polizia, automobilisti, oltre naturalmente ai genitori;
- i quartieri e la città: diffondere la sperimentazione contribuisce a rinsaldare le relazioni sociali e a rafforzare il senso di appartenenza all'ambiente di vita quotidiana, generando maggiore controllo sociale e luoghi più sicuri

#### **Raccordi con il Territorio, Enti pubblici e Associazioni:**

Scuole europee del portale E-twinning – Unicef- associazione nazionale “ Sulle regole”-Biblioteche della città- Comune – Associazioni – famiglie-Ente Parco naturalistico dell'Asinara e Parco di Porto Conte- Facoltà di Architettura di Alghero-Lega

navale

**Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari:**

Progetto Monumenti aperti

Progetti naturalistici e di sostenibilità ambientale con i Parchi del territorio.

Progetto dell'associazione "LIBERA" contro le mafie

Progetto di solidarietà e inclusione sociale dei migranti ospiti del centro di accoglienza "Refugée Wellcome"

**Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:**

Trattandosi di un percorso progettuale finalizzato all'acquisizione di competenze fondamentali per l'esercizio della propria cittadinanza, il criterio metodologico di riferimento per la realizzazione dei singoli moduli operativi sarà costituito dal modello dell'apprendimento cooperativo e laboratoriale. Il percorso modulare previsto porterà sia alla valorizzazione delle "eccellenze", sia al potenziamento delle competenze di base e sarà caratterizzato da alcuni criteri guida:

- L'interdipendenza positiva. Saranno perciò valorizzati, nella realizzazione dei singoli moduli, la definizione di obiettivi comuni, la divisione del compito, la condivisione di materiali, risorse, informazioni, l'assegnazione di ruoli diversi.
- Le competenze sociali. Il lavorare in gruppo sui moduli progettati, oltre al conseguimento di risultati sul piano delle conoscenze, mirerà a favorire l'acquisizione di strumenti utilizzabili in qualsiasi contesto (competenze comunicative; competenze di leadership; competenze nella soluzione negoziata dei conflitti; competenze nella soluzione dei problemi; competenze nel prendere decisioni).
- Le responsabilità individuale.
- LA revisione e il controllo del comportamento del gruppo. Per far crescere la responsabilità individuale nel raggiungimento delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza, le attività sviluppate nei singoli moduli, per essere più efficaci, saranno seguite da un controllo effettuato durante lo svolgersi del compito e una volta terminata l'attività comune

Il percorso avrà durata annuale.

**Modalità di valutazione di medio termine:**

Fare verifiche periodiche con i Soggetti interni ed esterni coinvolti nel percorso progettuale

Monitorare la qualità delle prassi attivate essendo consapevoli della complessità di realizzazione di un percorso che richiede mediazione, scambio delle competenze, sinergia solidale, integrazione tra diversi, accoglienza, lavoro di gruppo, collaborazione.

Monitorare gli stati di avanzamento e confrontarsi in riunioni plenarie

Utilizzare gli indicatori prodotti per misurare il cambiamento

Descrizione degli stati di avanzamento attraverso la scansione delle fasi del piano operativo

**Modalità di documentazione, valutazione e comunicazione dei risultati finali del Progetto:**

Si prevede la realizzazione di un incontro convegno in cui pubblicizzare quanto svolto e presentare l'esperienza portata avanti, attraverso la realizzazione di materiale illustrativo a seguito di:

- Riflessione su quanto è stato fatto; azioni didattiche; modalità, tempi, analisi dei comportamenti dei docenti e degli studenti; punti di forza e punti di debolezza delle azioni messe in atto
- Formalizzazione dell'esperienza per categorie (apprendimenti, comportamenti alunni, comportamenti insegnanti, azioni svolte, contesti) al fine di condividere il percorso all'interno della comunità scolastica e cittadina.
- Report con documentazione del percorso
- Presentazione dei risultati attraverso una conferenza di servizio
- Pubblicazione sul sito
- Raccolta, sistematizzazione e diffusione di buone prassi nel territorio.

**CONCLUSIONE DEL PERCORSO**

Il percorso si concluderà con la condivisione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti attraverso il convegno di cui sopra e l'ipotesi di percorsi di miglioramento da attivare in rete sul territorio per favorire lo sviluppo di una comunità che apprende

**Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto e diffusione dei risultati**

L'adeguatezza e la completezza del quadro logico-progettuale e attuativo: bisogni, obiettivi generali, risultati attesi, attività, consentono modalità di disseminazione delle prassi realizzate.

In ordine alla riproducibilità e trasferibilità il progetto ha la capacità di essere riprodotto in presenza di problemi analoghi o simili a quelli che lo hanno originato. Esso può anche essere utilizzato come modello per problemi e per contesti di ordine differente da quelli per i quali è stato realizzato

I processi che verranno attivati comportano la capacità di "vivere" oltre la durata del finanziamento pubblico originario. Mainstreaming orizzontale e verticale: il progetto e i percorsi realizzati potranno innescare un processo di cambiamento e sviluppo locale che, sul medio e lungo periodo, avrà positive ricadute sul sistema di riferimento.

**Diffusione dei risultati:**

Elaborazione grafica e gestione di uno spazio web di raccordo fra le scuole e le famiglie delle classi partecipanti al progetto.  
Coinvolgimento di video-maker per le riprese video e il montaggio di un documentario sul percorso dei ragazzi che partecipano al progetto con pubblicazione di video documentari.  
Pubblicazione di e-book interattivi .

Porto Torres, 26/10/2015

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Annarita Pintadu

SCHEDA FINANZIARIA  
Descrizione sintetica

Descrizione per spese di personale: Utilizzo del personale docente e non docente per attività curriculari ed extracurricolari	Importo previsto € 75.000,00
--	---------------------------------

Descrizione per spese di funzionamento: Consulenze tecniche e amministrative	Importo previsto € 5.000,00
---	--------------------------------

Descrizione per spese di produzione: Reportage cine-fotografici con produzione multimediale su supporti magnetici	Importo previsto € 5.000,00
--	--------------------------------

Descrizione per acquisto di beni e servizi: Acquisto di materiali, sussidi, strumenti informatici	Importo previsto € 10.000,00
--	---------------------------------

Descrizione per spese di organizzazione , gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo: Report con documentazione del percorso attraverso schede di presentazione in formato elettronico. Presentazione dei risultati attraverso una conferenza di servizio. Monitoraggio qualitativo e quantitativo delle attività svolte, raccolta e diffusione di buone prassi nel territorio.	Importo previsto € 5.000,00
--	--------------------------------

Descrizione per attività di formazione: //////////////////////////////////// ////////////////////////////////////	Importo previsto ////////////////////////////////////
---	--

Porto Torres, 26/10/2015

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Annarita Pintadu